

raccolta degli articoli pubblicati su cristianioggi.org nel mese di gennaio 2025



Sulla fine del 1400, in Giappone, venne ideata una nuova **tecnica di restauro chiamata Kintsugi**. Per riparare gli oggetti in ceramica che si erano rotti, gli artigiani incollavano i vari pezzi con del collante a cui veniva aggiunta della *polvere d'oro*. In questo modo, le linee di rottura riparate non solo venivano lasciate in vista, ma anche messe ben in evidenza dal prezioso materiale, dando così vita a vere opere d'arte uniche nel loro genere. Tale tecnica si fondava sull'idea che *la fragilità non è un punto di debolezza, ma di forza e di nuova perfezione*.

La vita non è quasi mai una semplice passeggiata, anzi spesso è un percorso ad ostacoli che incontra **frequenti tempeste**. Le prove, le difficoltà, le malattie, i lutti, i fallimenti personali, le incomprensioni e le delusioni sono paragonabili a tanti macigni che si abbattono su noi e ci riducono a pezzettini: *Sono tutto fiacco e rotto; ruggisco per il fremito del mio cuore* (Salmo 38:8).

Ed è proprio in questi momenti che iniziano ad affacciarsi in noi dei pensieri non buoni che prendono sempre più spazio nelle nostre menti, sino a diventare solide convinzioni. "Ho fallito tutto nella vita", "Questa volta non riuscirò più a rialzarmi", "Sono un caso senza speranza", "Perché Dio non si prende cura di me?", "Dio non mi ama": forse, sei schiavo di simili pensieri o potrai esserlo in futuro ... **Non importa quanto rumore facciano queste voci nella tua mente, sappi solo che il Signore oggi grida ancora più forte e vuole rassicurarti con il Suo amore.**

La Parola dice: *"L'Eterno è vicino a quelli che hanno il cuore rotto, e salva quelli che hanno lo spirito contrito"* (Salmo 34:18). Ebbene, possa ciascuno di noi realizzare questa grande verità: **anche quando tocchiamo il fondo e siamo distrutti interiormente, l'Eterno è con noi**, non ci ha abbandonato, né lo farà mai.

Purtroppo, la società nella quale viviamo sta esasperando il valore della perfezione (pur solo nell'apparenza e non nella sostanza). Le case, i vestiti, le auto e i disposi-

primo piano

Dio ricostruisce i cuori rotti

L'Eterno mi ha unto per ... fasciare quelli che hanno il cuore rotto (Isaia 61:1)

foto di Riho Kitagawa su Unsplash

tivi elettronici devono essere sempre perfetti, all'ultimo grido e di ottima marca. E che dire del fisico? Tutti devono postare sui social foto di corpi ben scolpiti, muscolosi e capaci di entrare in taglie minuscole. Ma quanti riescono a "rispettare" questi standard? Tutti noi abbiamo già realizzato personalmente che la vita non è perfezione, anche per noi credenti, infatti lo stesso *"giusto cade sette volte"* (Proverbi 24:16).

È giunto il momento di **realizzare l'opera restauratrice di Cristo**, il quale *"non frantumerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante"* (Isaia 42:3). Se **Gli affidiamo le nostre vite** e gli permettiamo di posare le Sue mani su di noi, allora sperimenteremo **una potente opera di ricostruzione in noi**. Tutti quei pezzetti di cuore che si sono frantumati negli anni a causa delle paure, delle delusioni, dei tradimenti subiti e dei lutti affrontati saranno nuovamente incollati insieme, così da farci ricominciare a vivere pienamente.

Al contrario degli artigiani giapponesi, **Dio non userà l'oro prezioso, ma qualcosa che ha un valore ancora più alto**: il sangue di Suo Figlio Gesù! **Il sacrificio di Cristo è ancora oggi potente a ricostruire i cuori rotti**. Dall'imperfezione della vita e dalle ferite profonde abbiamo l'opportunità di "rinascere" in una forma migliore. Lascia al Signore la possibilità di ricostruire ciò che negli anni si è rotto e vedrai che il risultato finale sarà meraviglioso: *"Il vaso che faceva si guastò, come succede all'argilla nella mano del vasaio, ed egli da capo fece un altro vaso come a lui parve bene di farlo"* (Geremia 18:4).

Se ti trovi in questa condizione di dolore, eleva in questo istante la tua preghiera al Signore e in un solo istante attimo realizzerai che il tuo cuore non è più rotto, anzi brilla più di prima, infatti *"noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio"* (Romani 8:28).

Simon Pietro De Liso

Cristiani Oggi digitale - gennaio 2025



Con questo mese di **gennaio 2025** eccoci approdare alla **versione digitale di Cristiani Oggi**. La pubblicazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* è stata prodotta e diffusa in forma cartacea dal 1981 con lo scopo di invitare alla fede viva in Cristo Gesù, alla fedeltà alla Parola di Dio nella pratica della vita cristiana.

In questi quarantatré anni di presenza editoriale Cristiani Oggi ha raggiunto in Italia e all'estero migliaia di simpatizzanti e di credenti, ricevendo il loro sostegno in preghiera e con offerte. In questi anni gli scritti con stile semplice, diretto e lineare hanno toccato diversi aspetti della vita pratica cristiana.

Per quanto riguarda i contenuti di Cristiani Oggi dall'edizione cartacea a quella digitale nulla cambia,



Verso la fine dell'anno si fanno bilanci e resoconti e, tra le varie attività c'è anche la scelta del termine o dell'espressione più usata nel corso dell'anno. Ha fatto scalpore la scelta dell'*Oxford English Dictionary* che ha scelto l'espressione "**brain rot**" (*marciume del cervello*).

La notizia è rimbalzata su quasi tutti i siti generalisti e, complice l'aiuto non indifferente dell'AI, si è diffusa in modo virale. L'*Oxford University Press* dichiara di aver esaminato circa 26 miliardi di parole tratte da fonti di notizie in tutto il mondo in lingua inglese per individuare quelle che rappresentano "*stati d'animo e le conversazioni che hanno plasmato il 2024*". Dopo circa due settimane, gli esperti di linguaggio hanno scelto "**brain rot**" come **parola dell'anno 2024**,

informativa

Niente cambia

per quanto riguarda i contenuti di Cristiani Oggi dall'edizione cartacea a quella digitale non cambia nulla, se non il supporto

foto Freepik

se non il supporto. Con l'aiuto del Signore attraverso il sito dedicato **www.cristianioggi.org** e i social a questo collegati desideriamo offrire sempre maggiore visibilità e diffusione al messaggio del Vangelo. Di settimana in settimana i contenuti saranno arricchiti sul sito e, *ogni fine mese, sarà disponibile un numero riassuntivo digitale dei contenuti pubblicati.*

Oggi essere cristiani ha ancora valore agli occhi di Dio. Percorreremo con quanti vorranno seguirci strade digitali con lo scopo di far entrare molti alla presenza del Signore, che dona salvezza e vita eterna a chiunque si volge a Lui, sapendo che nulla cambia, infatti **«Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno»** (Ebrei 13:8).

*la redazione
Cristiani Oggi digitale - gennaio 2025*

Attualità

Brain rot

Neologismi, nuovi termini e nuove espressioni

foto di Siegfried Poepperl su Unsplash

considerando i voti pubblici ricevuti da oltre 37.000 persone.

L'espressione non è nuovissima, fu utilizzata per la prima volta in "*Walden*" (1854), libro del filosofo statunitense Henry David Thoreau, in cui l'autore riflette sulla connessione con il mondo naturale. Tra le pagine del libro trova spazio una critica verso quanti preferiscono spiegazioni semplici rispetto a quelle complesse, fenomeno visto dall'autore come indicazione di declino degli sforzi mentali, simbolo di una pigrizia comune che non accenna a diminuire. Proprio in quel periodo ci fu una piaga che colpiva la coltivazione delle patate e il *problema del "potato rot"*, il marciume delle patate era molto

sentito: le patate andavano in putrefazione con miasmi nauseabondi e, peggio ancora, il male si propagava in maniera velocissima a tutto il raccolto. Thoreau applicò questo ragionamento in particolare alla “putrefazione dei cervelli” in un passaggio del suo libro esprimendo questo concetto: “L’Inghilterra si sforza per curare la putrefazione delle patate, ma nessuno si sforza di curare la putrefazione dei cervelli, che prevale in modo più vasto e fatale”.

Oggi l’espressione *brain rot* viene usata per definire quanto avviene nella mente di quei giovani che scrollano maniacalmente i loro dispositivi alla ricerca di contenuti, spesso vacui, e su questi concentrano la loro attenzione, dissipando le loro energie. Così facendo così **lasciano “andare in pappa” il loro cervello**, questa è la versione italiana dell’espressione riferita ai nostri connazionali.

Senza voler mettere sotto accusa nessuno strumento tecnologico, non possiamo che ammettere in tutta coscienza, che questa è una disarmante verità rispetto alla quale siamo *chiamati a vegliare*. Vegliare sui passatempi, sulla priorità delle letture, su una corretta amministrazione del tempo che corre inesorabilmente e sul quale non abbiamo potere.

Nella Parola di Dio leggiamo un consiglio dato a un giovane leader emergente, un giovane che aveva fatto anni di “gavetta” e che, dopo un po’ di tempo, si trovò a dover fare un salto di ruolo, da gregario a leader. Stiamo parlando di Giosuè, al quale il Signore si rivolse dicendogli : “Come sono stato con Mosè, così sarò con

te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò . Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai” (Giosuè 1:5,8).

Vogliamo evitare che il nostro cervello “vada in pappa”? Possiamo proteggere la nostra mente, evitando di intasarla di informazioni futili, gossip pruriginosi, fake news che i social e il web ci propongono, sulla base di spietati algoritmi che hanno interesse a ottenere i nostri click. Al contrario possiamo **usare meglio il nostro tempo affidandoci alla Parola di Dio**, scegliendo temi profondi e stimolanti e meditando su di essi.

A questo proposito nella lettera dell’apostolo Paolo ai Filippesi 4:8 leggiamo: “*Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri*”.

C’è un modo per **preservare la nostra mente**; la vita corre sempre più velocemente e noi non possiamo perderci in tanti vicoli virtuali scialbi e senza senso; l’amore per la Parola di Dio, la fede che scaturisce dal rapporto con essa produrrà questo effetto nella nostra vita: “*ci custodirà la mente*”, in modo che non corra inutili rischi e gli effetti positivi saranno visibili per noi e per quanti ci circondano.

Raffaele Ludrico Esposito
Cristiani Oggi digitale - gennaio 2025

<https://cristianioggi.org>



Mi chiamo **Nevena** e ho 20 anni. Vi voglio raccontare in breve come **Dio ha operato nella mia vita** e come sta continuando a farlo. Sono nata in una famiglia cristiana e sin da piccolina vado in chiesa, ma non sono mai stata particolarmente interessata, semplicemente seguivo quello che i miei genitori mi dicevano. Perciò molte volte mi ritrovavo ad andare agli incontri organizzati appositamente per ragazzi/adolescenti il sabato pomeriggio, in cui veniva spiegata la Parola di Dio e si facevano delle attività tutti insieme. Anche in quei casi non ero interessata: andavo con zero aspettative, ma una volta uscita di lì ero sempre ripiena di pace e di gioia, che comunque non consideravo molto. Oltre a quegli incontri, durante gli anni partecipavo a un

io so in chi ho creduto

Dio mio migliore amico

Mi consola sapere che nei momenti difficili in cui ho bisogno di qualcuno con cui poter parlare, non sono sola

campeggio cristiano, al quale andavo tutte le estati per una settimana

Un’estate durante questo campeggio ci fu una serata in cui dovevamo pescare un biglietto da una scatola, dov’era scritto un versetto della Bibbia e io trovai citato: “*Infatti io so i pensieri che medito per voi, dice il Signore, pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza. Voi m’invocherete, verrete a pregarmi e io vi esaudirò. Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io mi lascerò trovare da voi*” (libro di Geremia 29:11-14). Leggendo questo versetto rimasi sorpresa perché sentivo che mi rappresentava parecchio, ma

anche qui non lo considerai per molto tempo.

Una volta compiuti i 18 anni, mi sentivo più libera di scegliere quello che preferivo, quindi mi ritrovai in un **periodo di ribellione** in cui volevo fare le mie esperienze, seguendo amicizie che mi portavano a fare cose sbagliate, perché la voglia di essere accettata dai miei amici e quella di dare un senso alla mia vita era forte. Il tempo trascorse così, finché non iniziai a domandarmi che cosa effettivamente avesse senso. Mi ritrovai a vivere con un **vuoto enorme dentro**, non trovavo pace, mi sentivo sempre sola e triste... Spesso mi chiedevo il perché di queste emozioni. Era una **lotta continua contro i miei pensieri**, volevo uscirne in qualche modo. Sempre durante quel periodo, durante il quale pensavo a tutto quello che stavo passando e avevo sensi di colpa per quello che facevo con i miei amici, mi contattò una ragazza della chiesa, chiedendomi come stessi e se mi andava di vederci dopo tanto che non lo facevamo. All'inizio pensai di dirle di no perché mi sentivo in difetto e in colpa, però ricordo che appena mi arrivò quel messaggio, rimasi colpita perché era proprio durante quel periodo buio

<https://cristianioggi.org>



Le stime del **disastro causato dai roghi** dei giorni scorsi sono senza precedenti nello stato della California. Le fiamme hanno infatti divorato un'area di circa 160 chilometri quadrati. I danni stimati superano i 250 miliardi di dollari e migliaia di case restano senza copertura assicurativa.

Oltre ai 180.000 i residenti già evacuati. L'acqua a disposizione dei vigili del fuoco scarseggia e non si riesce a domare i numerosi fronti degli incendi, favoriti, oltreché dai venti, dall'aridità dovuta alla quasi assenza di pioggia negli ultimi mesi.

In questi giorni, oltre a seguire con interesse e sgomento le notizie dalla California, pregando per la popolazione colpita da questi incendi (sulla cui natura e responsabilità le autorità stanno indagando), mi sono trovato a fare alcune riflessioni.

Tutto (qui) ha una fine

Ville milionarie, scorci iconici, auto di lusso sono andati in fumo. Sono stati devastati quartieri come Bel Air, città come Beverly Hills, il lungomare di Malibù, location

della mia vita. Infatti ci ripensai e alla fine le dissi di sì, perché in realtà avevo bisogno di parlare con qualcuno. Dopo quell'uscita **mi sentii più leggera, ero contenta**.

Di mia spontanea volontà e con tanto coraggio decisi allora di ritornare a uno degli incontri organizzati in chiesa, dopo anni che non lo facevo. Non nego che fu una delle scelte migliori che potessi fare. Dopo quel giorno, ho iniziato a comprendere quanto l'amore di Dio è grande e quante cose ha ancora in serbo per me. Ho anche capito quanto quegli incontri a cui andavo in realtà mi facevano bene e lasciavano dentro di me un segno meraviglioso: **la presenza di Dio**. Porto ancora dentro di me le esperienze vissute in quel campeggio e quel versetto mi accompagna tuttora.

Invito chi si trova in un momento di tristezza, di difficoltà, e magari sente un vuoto perenne **a ricercare Dio**, per un incontro personale, perché Lui ci aspetta sempre a braccia aperte.

Nevena

Cristiani Oggi digitale - gennaio 2025

Osservatorio Cristiano

Un Paese in fiamme

La California brucia



segui il link di approfondimento su svoltaonline

di seguitissime serie TV e film.

Penso che tra i video più impressionanti ci sia quello della celebre scritta *Hollywood* accerchiata dalle fiamme.

La Bibbia ci dice che **tutto ciò che è materiale ha un valore temporaneo**: *"mentre abbiamo lo sguardo intento non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono; poiché le cose che si vedono sono per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne"* (2 Corinzi 4:18).

Secondo la Parola di Dio **la ricchezza finanziaria è letteralmente volatile**: *"Vuoi fissare lo sguardo su ciò che scompare? Poiché la ricchezza si fa delle ali, come l'aquila che vola verso il cielo"* (Proverbi 23:5).

Lo sciacallaggio

In questi giorni, purtroppo, ci sono stati diversi arresti di piromani e sciacalli.

Lo sciacallaggio è un incubo che ha reso ancora più angosciante l'esperienza di molte famiglie californiane, persone che, come direbbe l'autore del Salmo 63,

sono diventati “preda di sciacalli” (v.10). Due persone avevano sottratto alle ville della zona oggetti per un valore complessivo di oltre 200.000 dollari!

Com'è diverso l'approccio indicato nella Bibbia, esattamente l'opposto rispetto a furti e sciacallaggio: “Chi rubava non rubi più, ma si affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, affinché

<https://cristianioggi.org>



Mi chiamo Samuele e ho 57 anni. Avevo 15 anni quando **ho accettato Gesù quale personale Salvatore** e ho donato il mio cuore a Lui.

La mia vita, da allora, ha preso una direzione della quale **non mi sono mai pentito** perché ho realizzato ogni giorno ed in ogni circostanza la presenza di Dio, il Suo aiuto, la Sua guida, il Suo conforto e il Suo sostegno.

Da quel giorno ho deciso di appartenere a Lui e fare la Sua volontà, così come la troviamo scritta nella Sua Parola, la Bibbia. Ciò non significa che io Gli sia sempre stato fedele, anzi, spesso ho dovuto fare i conti con le mie fragilità e le mie incapacità; ma anche in quei frangenti, ho realizzato il perdono che possiamo ottenere quando ci rivogliamo a Dio e, per i meriti di Cristo Gesù, ci rivolgiamo a Lui con piena certezza di fede.

In questi anni Dio ha provveduto per me tutto il necessario, la gioia di una famiglia: ho due figli e quattro nipotini.

Se dovessi raccontare tutte le volte che ho sperimentato il Suo intervento nei momenti difficili, nelle malattie e nelle difficoltà, lo spazio di questo scritto non basterebbe; posso solo incoraggiare chi legge con le parole del salmista: “Provate e vedrete quanto il Signore è buono! Beato l'uomo che confida in lui” (Salmo 34:8).

Per brevità voglio condividere una recente esperienza personale: nell'ottobre scorso all'improvviso sono stato colto da un brutto **infarto**.

Se il mio cuore da un punto di vista spirituale appartiene a Dio, lo stesso vale per quanto riguarda il “cuore” muscolo cardiaco.

Anche il mio cuore muscolare è nelle mani del Signore, e per questa ragione ho confidato in Dio: ho messo nelle Sue mani quanto mi stava accadendo e ho spe-

abbia qualcosa da dare a colui che è nel bisogno” (Efesini 4:28).

Gabriele S. Manuelli
Cristiani Oggi - gennaio 2025

per approfondire leggi la versione estesa su **svoltaonline** <https://www.svoltaonline.it/incendi-alifornia-tre-motivi-riflettere/>

io so in chi ho creduto

Dio è padrone del prossimo battito del nostro cuore

foto Freepik

rimentato serenità e pace in quei momenti difficili e particolari.

Naturalmente, a seguito di questo, ho dovuto subire un intervento chirurgico, con tutte le incognite del caso; ma in quegli istanti che lo precedevano un **profondo senso di pace** è stato in me.

Due erano le possibilità: avrei potuto non superare la difficoltà, in tal caso sarei andato alla presenza del Signore per stare con Lui per l'eternità, oppure tutto sarebbe andato bene e avrei superato l'intervento. A Dio spettava la scelta e l'ultima parola ed Egli ha deciso per la seconda opportunità: è intervenuto ancora una volta nella mia vita.

Qualcuno ha detto che **Dio è Padrone di ogni cosa, anche del prossimo battito del nostro cuore**.

Ora sto bene, il mio cuore gli appartiene interamente e, non solo gusta la Sua opera qui sulla terra, ma ne godrà per l'eternità.

Ti suggerisco di mettere al sicuro il tuo cuore donandolo al Signore, il resto verrà da Lui!

Al Signore Onnipotente vada il mio ringraziamento e tutta la gloria.

Samuele Faia
Cristiani Oggi on line - gennaio 2025



informativa

Una settimana in ospedale

Lo scorso 23 dicembre **sono stato operato** subendo l'asportazione del rene sinistro, purtroppo compromesso da un tumore. Sapendo che avrei trascorso qualche giorno in ospedale, mi sono portato del materiale evangelistico: calendari, Vangeli ecc. da distribuire a personale e pazienti.

La lettera agli Efesini 5:16 infatti dice: *"approfittando delle occasioni, perché i giorni sono malvagi"*. L'apostolo Paolo "approfittava" del fatto di essere in prigione per evangelizzare tutta la guardia pretoriana (vedi lettera ai Filippesi 1:13). Così, io ne ho approfittato per **testimoniare a tutti** quelli che man mano conoscevo.

L'uomo delle pulizie, Florian, ha ricevuto **un calendario**, e quando sono tornato al controllo il 2 gennaio l'ho incontrato, mi ha riconosciuto lui e mi ha detto con gioia: "Ho iniziato a leggere il calendario, è davvero bello!".

Ho testimoniato al cappellano dell'ospedale, Don Filippo, che mi ha ascoltato per quasi un'ora: ero immobilizzato nel letto e quasi non avevo fiato, ma sentivo forte **la presenza di Dio** nella stanza. Anche a lui ho regalato **un calendario**, e sono certo che Dio ha parlato di **speranza al suo cuore**. Ogni giorno è venuto poi a trovarmi, per dialogare con me.

Mia moglie ha testimoniato alla cognata del mio compagno di stanza, Maria Rita, che è rimasta colpita e **ha cominciato poi a frequentare i culti** nelle comunità di Anzio e di Nettuno, nei pressi della sua abitazione.

Ho pregato per la salvezza di Mauro, il mio vicino di letto, aveva una tracheotomia e una situazione molto difficile.

Ho pregato con le volontarie che sono venute a trovarlo: un'infermiera latinoamericana, Maribel, saputo che ero un pastore, mi ha chiesto consiglio riguardo al suo matrimonio che stava andando in frantumi.

Nel reparto dove sono stato operato ho trovato "casualmente" una cara sorella, Federica, alla quale ho chiesto, il giorno delle mie dimissioni, di radunare tutto il personale, perché volevo ringraziarlo.

Così ho fatto loro un brevissimo discorso di due minuti, apprezzando la loro professionalità ed anche il buon rapporto che vedevo fra colleghi e colleghe; quindi ho mostrato loro un Nuovo Testamento dicendo: **"Questo**

è il libro che ha cambiato la mia vita, e che può cambiare anche la vostra".

Infine ho detto che avrei voluto **pregare per loro**. Si sono avvicinate, ho pregato: una delle infermiere piangeva, altre erano commosse. Mio figlio mi ha aiutato nella distribuzione dei Nuovi Testamenti. La sorella Federica mi ha confermato che è stato un tempo prezioso per le sue colleghe. Alla mia uscita, avevo esaurito tutte le "munizioni": Vangeli, calendari, opuscoli, tutto distribuito.

Naturalmente non è stata solo evangelizzazione perché il Signore ha usato questo tempo di prova per parlare al mio cuore.

La Sua dolce voce mi ha sussurrato di abbattere i miei pregiudizi verso gli altri, di non far diventare mai primario ciò che invece è di secondaria importanza, di **pregare appena possibile con chiunque** me ne desse l'opportunità, perché ciò che più colpisce la gente è la nostra pace nelle avversità e la nostra viva relazione con Dio.

Ho visto poi come - in ospedale - i pazienti sono inermi, deboli, a volte senza risorse e dipendenti totalmente dal personale infermieristico, persino per i propri bisogni fisiologici... che umiliante lezione per l'orgoglio umano!

Nei giorni successivi all'intervento, è stato necessario somministrarmi una trasfusione di sangue. Mentre osservavo la sacca appesa, la riconoscevo, avevo visto tante volte quella specie di bisaccia riempirsi con il mio sangue, quand'ero donatore, lo sono stato per quasi quarant'anni, senza mai sapere chi l'avrebbe ricevuto. Nel Vangelo di Luca 6:38 è scritto *"Date e vi sarà dato..."*: uno sconosciuto stavolta ha donato il suo sangue per me.

Concludo la mia testimonianza con un appello: la nostra salute è importante! Spesso diciamo agli altri di curarsi, ma noi stessi poi ci trascuriamo.

Cari fratelli e sorelle, prendete la giusta cura del vostro corpo che è il tempio di Dio! (vedi la prima lettera ai Corinzi 3:17)

Il Signore ci benedica!

Alberto Mungai

Cristiani Oggi on line - gennaio 2025



Nel Vangelo di Luca ci troviamo a casa di Marta, Maria e Lazzaro, che sono fratello e sorelle. È evidente che i genitori, al momento dei fatti non ci sono più. Immagino che questi tre siano dei giovani adulti che più o meno hanno la stessa età di Gesù. **Sono dei cari amici di Gesù:** ogni volta che Gesù passava per andare a Gerusalemme, si fermava a Betania in casa di Marta, Maria e Lazzaro. Betania distava un paio di chilometri da Gerusalemme, venendo dal lato opposto al luogo dov'è il Monte degli Ulivi.

Ricordo che con mia moglie Marsha abbiamo fatto il tragitto a piedi da Gerusalemme città fino alla sommità del Monte degli Ulivi, nel corso di una nostra visita in Israele, e abbiamo considerato che per dei giovani è sicuramente una passeggiata facile, ma se hai qualche annetto sulle spalle il tuo fiato risente davvero della bella salita da compiere...

Nella casa di questi tre fratelli di Betania sembra che non ci fosse dubbio su chi impartisse le direttive a tutti: chi comandava in quella casa era molto probabilmente Marta. Forse Marta poteva essere la primogenita, non sappiamo se fosse sposata. Luca nel suo Vangelo (10:38) ci fa sapere che quella casa era «*casa sua*». Marta aveva certamente molti pregi: sapeva organizzare la casa, forse era anche impegnata in qualche attività imprenditoriale. Sta di fatto che Marta, Maria e Lazzaro vivevano in una casa sufficientemente grande da poter ospitare Gesù con i discepoli. Marta era davvero una donna generosa, con lodevoli caratteristiche: grande lavoratrice, capace organizzatrice, buona amministratrice, una donna intraprendente che si dava sempre da fare, abituata a impartire direttive e comandi. Quello che fa sorridere è che Marta sembra quasi comandare anche al Signore Gesù! «*Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua. Marta aveva una sorella chiamata Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola* (evidentemente nel soggiorno c'era spazio per diverse persone). *Ma Marta, tutta presa dalle faccende domestiche, venne e disse: «Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti»* (è l'unica volta nella Bibbia che troviamo che qualcuno cerca di comandare Gesù). *Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta»* (Luca 10:38-42).

un messaggio per te

La donna dal carattere forte

foto: Jordan Donaldson su Unsplash

Tutti certamente abbiamo qualcosa da fare, dobbiamo lavorare, far fronte alle nostre responsabilità. Molti devono prendere cura dei figli e della casa. La pigrizia non è certo una buona cosa, ma dobbiamo tenere a mente **qual è la prima cosa cui dare priorità:** non possiamo dimenticare di prenderci cura della nostra anima. Prima o poi tutti dovremo lasciare questa terra, ogni bene materiale, la casa, i beni, il lavoro tutto dovrà essere lasciato qui. Riguardo i beni materiali Gesù ha detto: «*Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più*» (Vangelo di Matteo 6:33).

È molto importante **trovare il tempo per sedersi ai piedi di Gesù.** Non diamo priorità a quanto riguarda la cucina, i piatti da lavare, il cibo da preparare, ma passiamo prima un po' di tempo ai piedi di Gesù e sicuramente dopo questo sarà Gesù stesso ad assisterci nelle più diverse attività.

Quando un giorno saremo in cielo, fra i tanti che desidero incontrare e salutare, ci sarà il marito di Marta (penso che forse anche lei si sposò). Quando lo vedrò gli chiederò: "È stato difficile per te passare la vita con Marta?" Lui probabilmente risponderà: "All'inizio non è stato facile, ma quando uno sposa una donna col carattere forte poi impara a negoziare, a mediare per ogni cosa". Personalmente imparare a trattare è stato un grande aiuto sia nel lavoro che come anziano di Chiesa. Non solo, ho imparato che solo quando noi ci impegniamo ad amare e a seguire Gesù, in Lui troviamo la capacità e la pazienza per amarci e perdonarci l'un l'altro.

Molti mi conoscono come Terry Peretti, sposato con Marsha, la mia cara moglie: 55 anni d'amore l'uno per l'altra, che diventa sempre più forte. È una donna dal carattere forte, simile a quello di Marta, e non penso che sia un caso che si chiami proprio Marsha! Il Signore sapeva il mio bisogno di avere una moglie energica e organizzatrice. Infatti, dopo lo Spirito Santo, è Marsha per me il consigliere che mi ricorda le cose che dimentico. Ma questo può avvenire solo perché Marsha passa ogni giorno del tempo ai piedi di Gesù e acquisisce da Lui la sapienza per darmi qualche buon consiglio.

È la dipendenza da Gesù, dalla Sua guida e dai Suoi insegnamenti, che può rendere ciascuno una persona forte, fortificata dal Signore.

Terry Peretti

Cristiani Oggi on line - gennaio 2025

OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

**FARE TANTO
CON UN GESTO
COSÌ PICCOLO**



Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia e contribuisci ai progetti per l'istruzione e una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e aiuto chi ha bisogno di ritrovare la strada. **Davvero tanto con così poco!**



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2024

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

ADI Aid - sostegno e adozioni a distanza per l'infanzia bisognosa	30.000,00 €
ADI Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia	5.000,00 €
AIL Associazione Italiana Contro Leucemie - Linfomi e Mieloma	2.000,00 €
Aldea aps - Viviinsieme 2024 assistenza famiglie persone con autismo	3.000,00 €
Alice Cuneo - Riabilitazione e recupero dei malati colpiti da ICTUS	1.000,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa	24.000,00 €
Centro Kades onlus Melazzo (AL) assistenza a vittime dipendenze	150.000,00 €
Eben Haezer Italia onlus - Progetti umanitari in Italia e all'Estero	10.000,00 €
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	2.000,00 €
Fondazione Gasliniinsieme ets - Ospedale Pediatrico	2.000,00 €
Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer (Firenze)	2.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini	280.000,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) per anziani	288.200,00 €
Ist. Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) Struttura per anziani	65.000,00 €
La Caramella Buona onlus - Contro gli abusi sui minori	2.000,00 €
NET Italy ets - Assistenza pazienti per Tumori Neuroendocrini	3.000,00 €
Prog. A.M.I.C.O. Associazione Medici Italiani Cristiani e Odontoiatri	2.000,00 €
VIDAS Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti	2.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - Scuola di cultura formazione biblica	150.000,00 €
--	--------------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie per motivi umanitari, di salute e catastrofi naturali....	19.000,00 €
Ist. Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) profughi Ucraini.....	21.600,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) eventi climatici estremi ...	10.000,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Assemblee di Dio del Niger - Orfanotrofo Il Buon Samaritano	2.000,00 €
Ethiopian Full Gospel Believers - aiuto umanitario	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali e TV locali.....	18.703,17 €
Servizio ADI-Web per diffusione campagna informativa online.....	7.500,50 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diffusione comunicati video e audio...	20.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie	151,85 €
Fondo Amministrazione ADI	68.780,05 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2021	1.375.601,04 €
Uscite 2024	1.195.935,57 €
Saldo 2024	179.665,47 €

scopri come destinare il tuo contributo **www.8xmilleadi.it**